

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 25 maggio 2023, n. 196
[ID_VIP: 9644] Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA PNRR-PNIEC, ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 152/2006, relativa al progetto denominato "Rifacimento Rete di Lucera" - Proponente: Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

VISTA la DGR n. 678 del 24 aprile 2021 avente ad oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la D.G.R. n. 56 del 31.01.2022 avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la D.D. n. 7 del 01.02.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto la "Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n.56, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale".

VISTA la DD. n.9 del 04.03.2022 della Direzione del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto il "Conferimento incarichi di direzione dei Servizi delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 3, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22.",

VISTA la DD. n. 75 del 10.03.2022 a firma della Dirigente di Sezione, avente ad oggetto "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi afferenti".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale";
- l'art. 4 comma 2 del Decreto Legge 18 aprile 2019 n. 32 "Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici", convertito con modificazioni dalla L. 14 giugno 2019, n. 55.

EVIDENZIATO CHE:

ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. e, in particolare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, nell'ambito dei procedimenti di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006 di competenza del Ministero della Transizione Ecologica, la Regione Puglia è chiamata ad esprimere il proprio parere endoprocedimentale, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti ed Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materiale ambientale;

PREMESSO CHE:

- Con nota prot. n. 53371 del 05.04.2023, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/6559 del 19.04.2023 comunicava la procedibilità dell'istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A. e la pubblicazione della documentazione del progetto indicato in epigrafe. In pari data, la Direzione Generale del MITE comunicava altresì il termine di 30 giorni di cui all'art. 19, comma 4 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. entro il quale presentare eventuali osservazioni sull'intervento proposto. L'opera in progetto consiste nel rifacimento della Rete di Lucera attraverso interventi sulla linea e sugli impianti per una lunghezza complessiva di circa 21 km ed è finalizzata a migliorare l'affidabilità della rete. L'opera è composta principalmente dai seguenti macro-interventi che interessano i comuni di Lucera, Foggia e San Severo in provincia di Foggia:
 1. il rifacimento della direttrice che collega l'impianto di regolazione provvisorio 2007/A di Lucera sino al punto di linea 410369/3, sito nel comune di Foggia;
 2. l'aumento della pressione operativa (da MOP 64 bar a MOP 75 bar) dei gasdotti ricollegati o il loro completo/parziale rifacimento;
 3. l'eliminazione del modulo di regolazione provvisoria 2007/A che, attualmente, mantiene l'assetto a 35 bar;
 4. il declassamento in 2° specie della parte di rete a valle del PIDI 4180831/2. Secondo quanto dichiarato dal proponente, il progetto rientra nella tipologia elencata nell'Allegato II-bis alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006, al punto h) denominata "*modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato, già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II*". L'intervento proposto si inserisce negli interventi di ammodernamento della rete di trasporto gas previsti dall'Allegato I-bis Parte Seconda del D.lgs.152/2006, al punto 3.2. e rientrante negli obiettivi fissati dal Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), predisposto in attuazione del Regolamento (UE) 2018/1999";
- con nota prot. n. AOO_079/32642 del 02.05.2023, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7244 del 03.05.2023, ARPA PUGLIA – Dipartimento Provinciale di Foggia – Servizi Territoriali - riteneva di non assoggettare a V.I.A. l'intervento in esame, con il rispetto delle condizioni indicate nello stesso parere;
- con parere espresso nella seduta del 18.05.2023, acquisito al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8011 del 18.05.2022, cui si rimanda ed Allegato n. 01 alla presente determinazione quale parte integrante, il Comitato V.I.A., esaminata la documentazione trasmessa dal proponente, riteneva di non assoggettare a v.i.a. l'intervento proposto, con il rispetto delle condizioni indicate nello stesso parere.

DATO ATTO CHE:

tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

Visti:

- l'art.28 co.1 della L.r. 11/2001 e ss. mm. ii.: *“Presso il Dipartimento regionale Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, Sezione Autorizzazioni Ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito “Comitato”, quale organo tecnico-consultivo dell’autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.”;*
- l'art.28 co.1 bis lett. a) della L.r. 11/2001 e ss. mm. ii.: *“Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell’ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;”;*
- l'art.3 del R.R.07/2018: *“Il Comitato svolge le funzioni di cui all’art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e ss. mm. ii. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a V.I.A. e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.”;*
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: *“I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all’art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l’esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ...(omissis)...”;*
- l'art. 2 della L.241/1990 e ss. mm. ii. *“Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un’istanza, ovvero debba essere iniziato d’ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l’adozione di un provvedimento espresso”.*

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIP 9644 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dal Proponente;
- i contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull’esercizio del progetto;
- il parere del Comitato Regionale per la V.I.A. espresso nella seduta del 18.05.2023.

RITENUTO CHE, alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all’espressione del parere della Regione Puglia nell’ambito del procedimento Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell’art.19 del D. lgs. 152/2006.

Verifica ai sensi del Regolamento 2016/679/UE e del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**come modificato dal D.Lgs. n. 101/2018****Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003, come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i. e del D. Lgs.vo 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art. 28, co 2 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Comitato reg.le di V.I.A. e dell'istruttoria amministrativa condotta dal Sezione Autorizzazioni Ambientali (ex Regolamento Regionale 22 giugno 2018, n. 7 art.1, art. 3, art. 4),

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- che le considerazioni e valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento;
- **di non assoggettare**, nell'ambito del procedimento ministeriale di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006, sulla scorta del parere reso dal Comitato Regionale V.I.A. nella seduta del 18.05.2023, **alla procedura di v.i.a.**, il progetto denominato "Rifacimento Rete di Lucera", proposto da Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7;
- **di precisare che** il presente provvedimento attiene esclusivamente alla procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A.;

Costituisce parte integrante del presente provvedimento il seguente allegato:

Allegato 1: Parere del Comitato Reg.le V.I.A. prot. n. AOO_089/8011 del 18.05.2023

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali – Div. V - va@PEC.mite.gov.it;
 - Dipartimento Ambiente, Qualità Urbana e Paesaggio - dipartimento.ambiente.territorio@regione.puglia.it
 - Commissione Tecnica VIA-VAS - ctva@pec.minambiente.it
 - Snam Rete Gas - ingecos@pec.snamretegas.it

Il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii., emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, è composto da n. 06 pagine, compresa la presente, l'Allegato n. 01 composto da n. 23 pagine per un totale di n. 29 pagine ed è immediatamente esecutivo.

Il presente provvedimento,

- a. è pubblicato all'Albo online del sito della Regione Puglia, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- b. è trasmesso al Segretariato della Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015;
- c. è pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia, www.regione.puglia.it, Sezione Trasparenza, Provvedimenti dirigenti;
- d. è trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- e. è pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato

ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

P.O. Segreteria Comitato Regionale di V.I.A.

Carmela Mafra

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Antonietta Riccio



Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere espresso nella seduta del 18/05/2023–Parere definitivo

ai sensi del R.R. n.07 del 22.06.2018, pubblicato su BURP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento:	ID VIP9644: Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art. 19 del D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii. VIncA: <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> SI
Oggetto:	Procedura di Verifica di assoggettabilità a VIA PNRR-PNIEC, ai sensi dell'art.19 del D. lgs. 152/2006, relativa al progetto denominato "Rifacimento Rete di Lucera"
Tipologia:	D.Lgs.n.152/2006 e ss.mm.ii. - art. 6,punto 6, comma b) – Parte II, Allegato I-bis
Autorità Comp.	Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.)
Proponente:	Snam Rete Gas S.p.A. – San Donato Milanese (MI)

1. Elenco elaborati

Gli elaborati disponibili per la valutazione, ottenuti mediante download dal sito web "Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali: VAS-VIA-AIA" del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, <https://va.mite.gov.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/9707/14272>, pubblicati tutti in data 04/04/2023, sono di seguito elencati:

Titolo	Codice elaborato	Dim.
Rifacimento rete di Lucera-Elenco Elaborati Tecnici	ElencoElaboratiTecnici	54 kB
istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica art. 91 NTA PPTR	AP-modello-art 91nta PPTR---DD-149-2017	731 kB
istanza di autorizzazione paesaggistica art. 146 D.LGS. 42/2004-art. 95 NTA PPTR	AP-modello-art 95nta PPTR	733 kB
Rifacimento rete di Lucera-Documentazione fotografica	NQR21032-DF-E-35020-r1	13056 kB
Rifacimento rete di Lucera-Alternative di tracciato	NQR21032-DIS-ALT-D-35101-r2	7585 kB
Rifacimento rete di Lucera-Corografia di progetto	NQR21032-DIS-TP-D-35100-r1	4960 kB
Rifacimento rete di Lucera-Tracciato di progetto interferente con reticolo idrografico	NQR21032-DIS-TP-D-35203.r1	13635 kB
Rifacimento rete di Lucera-Mascheramento impianti	NQR21032-MI-AMB-D-35279-r1	4682 kB



Rifacimento rete di Lucera-Schede attraversamenti corsi d'acqua e percorrenze fluviali	NQR21032-MI-SAF-D-35280-r1	19247 kB
Rifacimento rete di Lucera-Risultato simulazione impatto acustico	NQR21032-PG-AMB-D-35261-r2	8374 kB
Rifacimento rete di Lucera-Carta dei siti archeologici	NQR21032-PG-ARC-D-35219-r2	23920 kB
Rifacimento rete di Lucera-Carta geologica	NQR21032-PG-CGB-D-35214-r2	8160 kB
Rifacimento rete di Lucera-Carta della visibilità archeologica	NQR21032-PG-CVS-D-35221-r2	24793 kB
Rifacimento rete di Lucera-Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) inventario dei fenomeni franosi in Italia (I.F.F.I.)	NQR21032-PG-DRIF-D-35215-r2	8039 kB
Rifacimento rete di Lucera-Planimetria ortofotocarta	NQR21032-PG-OF-D-35217-r2	14332 kB
Rifacimento rete di Lucera-Opere di mitigazione e ripristino	NQR21032-PG-OM-D-35230-r2	13049 kB
Rifacimento rete di Lucera-Carta del paesaggio	NQR21032-PG-P-D-35218-r2	7523 kB
Rifacimento rete di Lucera-Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) piano di gestione rischio da alluvione (P.G.R.A.)	NQR21032-PG-PAI-D-35216-r2	8944 kB
Rifacimento rete di Lucera-Strumenti di pianificazione urbanistica	NQR21032-PG-PRG-D-35213-r2	7862 kB
Rifacimento rete di Lucera-Carta del rischio archeologico	NQR21032-PG-RAP-D-35220-r2	25881 kB
Rifacimento rete di Lucera-Strumenti di pianificazione nazionale	NQR21032-PG-SN-D-35210-r2	26310 kB
Rifacimento rete di Lucera-Strumenti di pianificazione provinciale	NQR21032-PG-SP-D-35212-r2	7441 kB
Rifacimento rete di Lucera-Strumenti di pianificazione regionale	NQR21032-PG-SR-D-35211-r2	18539 kB
Rifacimento rete di Lucera-Tracciato di progetto	NQR21032-PG-TP-D-35200-r2	7591 kB
Rifacimento rete di Lucera-Cartografia proposta indagini geognostiche ed ambientali	NQR21032-PG-TPSO-D-35283-r2	7681 kB
Rifacimento rete di Lucera-Tracciato di progetto con uso del suolo	NQR21032-PG-US-D-35201-r2	7584 kB
Rifacimento rete di Lucera-Planimetria conta ulivi	NQR21032-PG-VEG-D-32310-r2	16733 kB
Rifacimento rete di Lucera-Studio preliminare ambientale	NQR21032-REL-AMB-E-35040-r2	12361 kB
Rifacimento rete di Lucera-Relazione paesaggistica	NQR21032-REL-AMB-E-35070-r2	8040 kB
Rifacimento rete di Lucera-Studio previsionale di impatto acustico	NQR21032-REL-AMB-E-35260-r1	8155 kB
Rifacimento rete di Lucera-Indagine archeologica preventiva	NQR21032-REL-ARC-E-35045-r2	20497 kB
Rifacimento rete di Lucera-Relazione di compatibilità idrologica-idraulica	NQR21032-REL-CI-E-35080-r3	7908 kB
Rifacimento rete di Lucera-Relazione di Compatibilità idrologica-idraulica - PIDI n. 1 Loc. Ospedaletto	NQR21032-REL-CI-E-35082-r1	2265 kB
Rifacimento rete di Lucera-Relazione di Compatibilità idrologica-idraulica - PIDA Loc. Cisternola	NQR21032-REL-CI-E-35083-r0	2175 kB
Rifacimento rete di Lucera-Relazione di Compatibilità idrologica-idraulica - PIDS n.2/A Loc. Palombino	NQR21032-REL-CI-E-35084-r0	2131 kB
Rifacimento rete di Lucera-Relazione di Compatibilità idrologica-idraulica - PIDS Loc. Alberona	NQR21032-REL-CI-E-35085-r0	2479 kB
Rifacimento rete di Lucera-Relazione di Compatibilità idrologica-idraulica - PIL Loc. Valle Cruste	NQR21032-REL-CI-E-35086-r0	2240 kB
Rifacimento rete di Lucera-Proposta indagini geognostiche e ambientali	NQR21032-REL-GEO-E-35281-r2	891 kB
Rifacimento rete di Lucera-Carta geologica rimozione condotte esistenti	NQR21032-RIM-CGB-D-95250-r2	8481 kB
Rifacimento rete di Lucera-Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) inventario dei fenomeni franosi in Italia (I.F.F.I.)	NQR21032-RIM-DRIF-D-95260-r2	8130 kB



**REGIONE
PUGLIA**

Rifacimento rete di Lucera-Documentazione fotografica	NQR21032-RIM-E-90050-r1	13378 kB
Rifacimento rete di Lucera-Tracciato di progetto rimozione condotte esistenti su foto aerea	NQR21032-RIM-OF-D-95290-r2	15959 kB
Rifacimento rete di Lucera-Opere di mitigazione e ripristino	NQR21032-RIM-OM-D-95300-r2	8084 kB
Rifacimento rete di Lucera-Carta del paesaggio	NQR21032-RIM-P-D-95310-r2	8081 kB
Rifacimento rete di Lucera-Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) piano di gestione rischio da alluvione (P.G.R.A.)	NQR21032-RIM-PAI-D-95270-r2	9035 kB
Rifacimento rete di Lucera-Strumenti di tutela e pianificazione urbanistica rimozione condotte esistenti	NQR21032-RIM-PRG-D-95240-r2	7913 kB
Rifacimento rete di Lucera-Strumenti di tutela e pianificazione nazionale rimozione condotte esistenti	NQR21032-RIM-SN-D-95210-r2	28226 kB
Rifacimento rete di Lucera-Strumenti di tutela e pianificazione provinciale rimozione condotte esistenti	NQR21032-RIM-SP-D-95230-r2	8214 kB
Rifacimento rete di Lucera-Strumenti di tutela e pianificazione regionale rimozione condotte esistenti	NQR21032-RIM-SR-D-95220-r2	19332 kB
Rifacimento rete di Lucera-Tracciato di progetto rimozione condotte esistenti	NQR21032-RIM-TP-D-95200-r2	8270 kB
Rifacimento rete di Lucera-Tracciato di progetto con uso del suolo	NQR21032-RIM-US-D-95280-r2	8151 kB
Rifacimento rete di Lucera-Planimetria conta ulivi	NQR21032-RIM-VEG-D-95330-r2	17458 kB
Rifacimento rete di Lucera-Elenco disegni tipologici	NQR21032-ST-D-35300-r1	496 kB
Rifacimento rete di Lucera-Fascia di servitù	NQR21032-ST-D-35301-r1	489 kB
Rifacimento rete di Lucera-Area di passaggio normale	NQR21032-ST-D-35302-r1	474 kB
Rifacimento rete di Lucera-Area di passaggio ristretta	NQR21032-ST-D-35303-r1	583 kB
Rifacimento rete di Lucera-Area di passaggio per tratti con salvaguardia piante	NQR21032-ST-D-35304-r1	675 kB
Rifacimento rete di Lucera-modalita' di scavo per messa a vista di condotta esistente	NQR21032-ST-D-35305-r1	433 kB
Rifacimento rete di Lucera-area di passaggio - transito trasversale su condotta esistente	NQR21032-ST-D-35306-r1	463 kB
Rifacimento rete di Lucera-area di passaggio - transito longitudinale su condotta esistente	NQR21032-ST-D-35307-r1	489 kB
Rifacimento rete di Lucera- area di passaggio - particolare della segnalazione condotte esistenti	NQR21032-ST-D-35308-r1	444 kB
Rifacimento rete di Lucera- pista di lavoro normale parallelismo con condotta esistente	NQR21032-ST-D-35309-r1	579 kB
Rifacimento rete di Lucera- pista di lavoro per rimozione condotta esistente	NQR21032-ST-D-35310-r1	445 kB
Rifacimento rete di Lucera- scavo della trincea -sezioni tipo dello scavo e rete di segnalazione	NQR21032-ST-D-35311-r1	509 kB
Rifacimento rete di Lucera- scavo della trincea -rinterro	NQR21032-ST-D-35312-r1	493 kB
Rifacimento rete di Lucera- scavo della trincea - letto di posa sottofondo e prerinterro	NQR21032-ST-D-35313-r1	422 kB
Rifacimento rete di Lucera- scavo della trincea - contenimento delle pareti di scavo con palancole tipo "larsen"	NQR21032-ST-D-35314-r1	681 kB
Rifacimento rete di Lucera- scavo della trincea - contenimento delle pareti di scavo con sbadacchi metallici	NQR21032-ST-D-35315-r1	470 kB
Rifacimento rete di Lucera- scavo della trincea - depressione della falda con well points	NQR21032-ST-D-35316-r1	486 kB
Rifacimento rete di Lucera- attraversamento tipo corsi d'acqua minori (fossi, scoline)	NQR21032-ST-D-35317-r1	442 kB
Rifacimento rete di Lucera- attraversamento corsi d'acqua principali (fiumi, torrenti)	NQR21032-ST-D-35318-r1	482 kB
Rifacimento rete di Lucera- attraversamento corsi d'acqua principali con tecnologia trenchless	NQR21032-ST-D-35319-r1	467 kB



Rifacimento rete di Lucera- attraversamento corsi d'acqua principali con tubo di protezione trivellato	NQR21032-ST-D-35320-r1	436 kB
Rifacimento rete di Lucera- attraversamento tipo di strade della categoria "a" - "b" - "c" - "d"	NQR21032-ST-D-35321-r1	1146 kB
Rifacimento rete di Lucera- attraversamento tratti particolari con tecnologia trenchless	NQR21032-ST-D-35322-r1	467 kB
Rifacimento rete di Lucera- attraversamento tipo di acquedotti metallici (esclusi quelli per irrigazione)	NQR21032-ST-D-35323-r1	542 kB
Rifacimento rete di Lucera- attraversamento tipo di acquedotti metallici per irrigazione	NQR21032-ST-D-35324-r1	455 kB
Rifacimento rete di Lucera- attraversamento tipo di condotte di trasporto per ossigeno ed altri fluidi di particolare pericolosità	NQR21032-ST-D-35325-r1	467 kB
Rifacimento rete di Lucera- attraversamento tipo di cavi elettrici o di telecomunicazione in contenitori per cavi	NQR21032-ST-D-35326-r1	510 kB
Rifacimento rete di Lucera- attraversamento tipo di cavi elettrici o di telecomunicazione privi di contenitore	NQR21032-ST-D-35327-r1	498 kB
Rifacimento rete di Lucera- attraversamento tipo di gasdotti-oleodotti e condotte di trasporto gpl e gnl	NQR21032-ST-D-35328-r1	497 kB
Rifacimento rete di Lucera- attraversamento tipo di fognature e canali coperti per una lunghezza > 30 m	NQR21032-ST-D-35329-r1	485 kB
Rifacimento rete di Lucera- particolari di montaggio tubo di sfiato	NQR21032-ST-D-35330-r1	595 kB
Rifacimento rete di Lucera- attraversamenti - postazione di spinta e/o di recupero per trivellazioni: struttura con palancole metalliche infisse	NQR21032-ST-D-35331-r1	1239 kB
Rifacimento rete di Lucera- attraversamenti - postazione di spinta e/o di recupero per trivellazioni: struttura con palancole metalliche infisse e telai di contrasto	NQR21032-ST-D-35332-r1	1196 kB
Rifacimento rete di Lucera- opere a verde - messa a dimora di specie arboree ed arbustive	NQR21032-ST-D-35333-r1	679 kB
Rifacimento rete di Lucera- opere di contenimento - fascinate	NQR21032-ST-D-35334-r1	505 kB
Rifacimento rete di Lucera- opere di contenimento - palizzate	NQR21032-ST-D-35335-r1	547 kB
Rifacimento rete di Lucera- opere di contenimento - diaframma o briglie e appoggi in sacchetti	NQR21032-ST-D-35336-r1	561 kB
Rifacimento rete di Lucera- sistemazioni idrauliche - canalette in terra e/o pietrame	NQR21032-ST-D-35337-r1	540 kB
Rifacimento rete di Lucera- opere complementari - strade di accesso	NQR21032-ST-D-35338-r1	585 kB
Rifacimento rete di Lucera- opere complementari - argine	NQR21032-ST-D-35339-r1	1641 kB
Rifacimento rete di Lucera- opere complementari - lastrone di protezione in c.a.	NQR21032-ST-D-35340-r1	448 kB
Rifacimento rete di Lucera- tipici per cartello segnalatore	NQR21032-ST-D-35341-r1	525 kB
Rifacimento rete di Lucera- armadio di controllo in vetroresina	NQR21032-ST-D-35342-r1	457 kB
Rifacimento rete di Lucera- cunicolo in calcestruzzo con armatura realizzato in opera su canaletta sagomata in plastica	NQR21032-ST-D-35343-r1	725 kB
Rifacimento rete di Lucera- dispersori per impianti di protezione catodica a corrente impressa	NQR21032-ST-D-35344-r1	476 kB
Rifacimento rete di Lucera- letto di posa drenante	NQR21032-ST-D-35345-r1	524 kB
Rifacimento rete di Lucera- trincea drenante	NQR21032-ST-D-35346-r1	713 kB
Rifacimento rete di Lucera- paratia di pali trivellati	NQR21032-ST-D-35347-r1	509 kB
Rifacimento rete di Lucera- muro cellulare in legname ad una parete	NQR21032-ST-D-35348-r1	498 kB
Rifacimento rete di Lucera- muro cellulare in legname a doppia parete	NQR21032-ST-D-35349-r1	507 kB



Rifacimento rete di Lucera- muro di contenimento in gabbioni	NQR21032-ST-D-35350-r1	508 kB
Rifacimento rete di Lucera- muro in gabbioni interrato	NQR21032-ST-D-35351-r1	527 kB
Rifacimento rete di Lucera- muro in massi	NQR21032-ST-D-35352-r1	496 kB
Rifacimento rete di Lucera- ricostituzione spondale con rivestimento in massi	NQR21032-ST-D-35353-r1	473 kB
Rifacimento rete di Lucera- ricostituzione spondale con gabbioni interrati	NQR21032-ST-D-35354-r1	523 kB
Rifacimento rete di Lucera- difesa spondale con scogliera in massi	NQR21032-ST-D-35355-r1	493 kB
Rifacimento rete di Lucera- ricostituzione alveo con massi e rinverdimento	NQR21032-ST-D-35356-r1	516 kB
Rifacimento rete di Lucera- trincea drenante lato condotta	NQR21032-ST-D-35357-r1	771 kB
Rifacimento rete di Lucera- muro di contenimento in c.a.	NQR21032-ST-D-35358-r1	522 kB
Rifacimento rete di Lucera- muro in pietrame	NQR21032-ST-D-35359-r1	481 kB
Rifacimento rete di Lucera- rivestimento fossi in c.a.	NQR21032-ST-D-35360-r1	601 kB

Pareri pervenuti

Il 04/05/2023 è stato fatto pervenire per le vie brevi al Comitato VIA il seguente parere:

- parere ARPA Puglia– DAP Foggia prot. n. 0032642 del 02/05/2023

2. Descrizione dell'intervento

L'intervento in esame, consistente principalmente nel rifacimento della rete di trasporto del gas naturale con densità superiore a 0,8 è, a detta del Proponente, volto a migliorare l'affidabilità dell'esistente rete di trasporto gas, ammodernandone ed ottimizzandone l'assetto, al fine di mantenere gli standard qualitativi di Snam Rete Gas e gli standard di sicurezza previsti dalle normative vigenti.

Le opere interessano la Provincia di Foggia, attraversando i territori dei comuni di Lucera, principalmente, di San Severo e di Foggia per la parte finale, con posa di tubazioni di linea per una lunghezza complessiva di 21 Km circa con interventi puntuali consistenti principalmente in:

1. il rifacimento della direttrice che collega l'impianto di regolazione provvisorio 2007/Adi Lucera sino al Punto di Inserimento di Linea (PIL) 410369/3, sito nel comune di Foggia;
2. l'aumento della pressione operativa (da MOP 64 bar a MOP 75 bar) dei gasdotti collegati o il loro completo/parziale rifacimento;
3. l'eliminazione del modulo di regolazione provvisoria 2007/A che, attualmente, mantiene l'assetto a 35 bar;
4. il declassamento in 2a specie della parte di rete a valle del Punto di Intercettazione di Derivazione Importante (PID) 4180831/2.

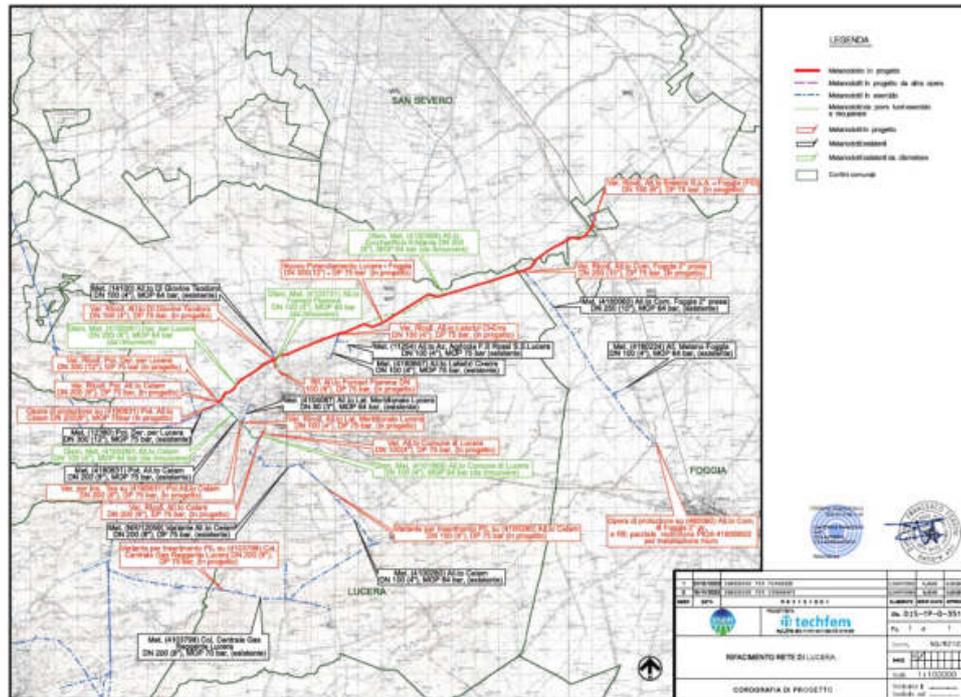
In particolare, con riferimento alle tabelle contenute nelle pagine da 9 a 11 dell'elaborato "Studio Preliminare Ambientale", il progetto prevede:

- la realizzazione delle opere riportate nella Tabella 1-1 (2 nuovi gasdotti/rifacimenti e 12 varianti/ricollegamenti), per uno sviluppo complessivo di circa 21 km;
- la realizzazione di interventi complementari su 2 opere di protezione indicate nella Tabella 1-2, con lunghezza totale di circa 30 m;
- la realizzazione dei 13 impianti elencati nella Tabella 1-3;
- la dismissione e la contestuale rimozione dei metanodotti e degli impianti di linea esistenti, per complessivi circa 22,6 km, sostituiti dalle nuove opere in progetto riportate nella Tabella 1-4.

Il progetto si sviluppa nella Regione Puglia, nel territorio della Provincia di Foggia, per la quasi totalità nel comune di Lucera, attraversando il settore a nord del centro abitato, con andamento gas ovest-est; nella sola parte finale interessa anche i comuni di San Severo e Foggia. L'intervento complessivo è illustrato nella



corografia di progetto, sotto riportata, che indica anche le distinzioni tra opere nuove (in rosso) ed esistenti nel territorio (in verde quelle di cui è prevista la rimozione).



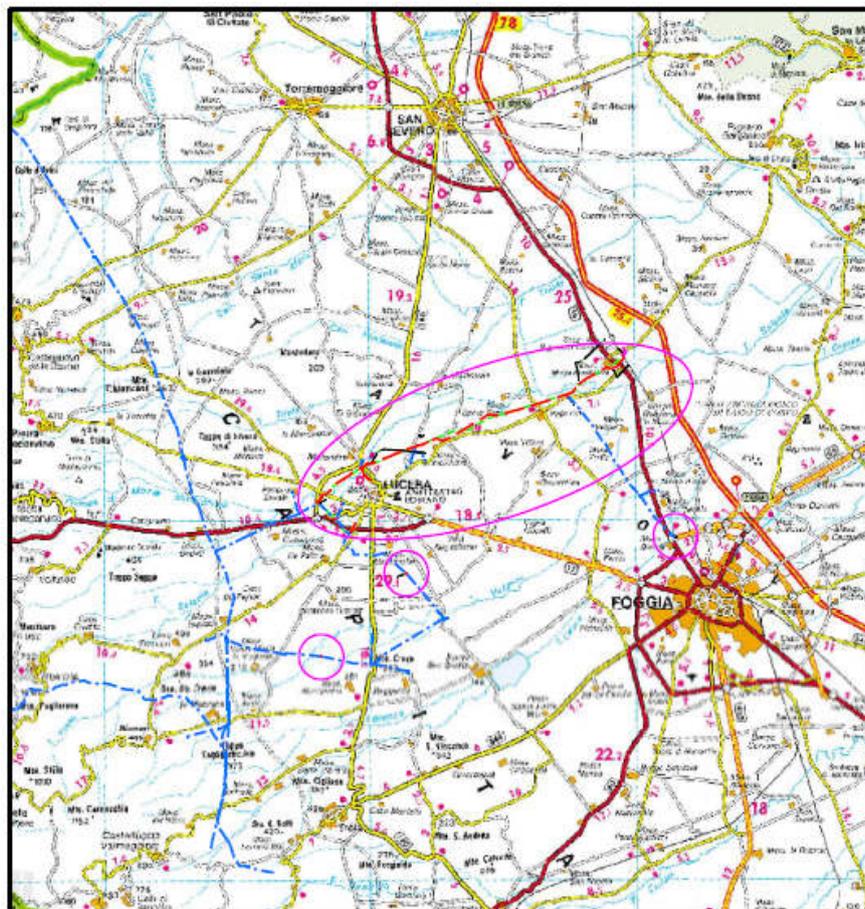
Corografia di progetto (elaborato "NQR21032-DIS-TP-D-35100_r1")

Si rappresenta che nella documentazione progettuale disponibile per la valutazione non sono disponibili gli shapefiles delle opere di progetto, per cui l'inquadramento delle stesse sulle cartografie, mappe e mappe tematiche impiegate per la valutazione è stato difficoltoso, non potendo effettuare una localizzazione precisa. Altresì, eccetto lo "Studio Preliminare Ambientale" citato, non risultano presenti elaborati descrittivi (relazione generale, relazione tecnica) che espongano in dettaglio le opere, né un cronoprogramma che illustri la durata complessiva dell'intervento e la sua articolazione in fasi, né elaborati relativi alla gestione dei materiali (di escavo e di apporto). Si dà, tuttavia, atto che lo "Studio Preliminare Ambientale" descrive la cantierizzazione e le sue fasi con sufficiente dettaglio, anche se non riporta la durata dell'intervento; lo stesso elaborato dedica un sottocapitolo, il 2.11 (pagine 101-106), alla gestione dei materiali di scavo, pur non costituendo un piano di utilizzo ai sensi del D.P.R. n.120/2017, artt. nn. 2 c.1 lett. f), 4, 21 e 24.

3. Inquadramento territoriale ed urbanistico

3.1. Inquadramento territoriale

Si riporta di seguito l'inquadramento territoriale dell'intervento tratto dall'elaborato di progetto "Planimetria ortofotocarta" (elaborato codice "NQR21032-PG-OF-D-35217_r2").



Gli interventi in progetto (sia in costruzione sia in dismissione) sono ubicati in Puglia ed interessano i comuni di Lucera, San Severo e Foggia, in provincia di Foggia. Più precisamente, le opere ricadono per la quasi totalità nel comune di Lucera, attraversando il settore a nord del centro abitato, con andamento gas ovest-est; soltanto nella parte finale interessano anche i comuni di San Severo e Foggia.

Nell'elaborato "Planimetria ortofotocarta" sono riportate su base fotografica satellitare le opere di linea e puntuali previste in progetto, dando evidenza sia degli impianti nuovi che di quelli esistenti da rimuovere e con indicazione dei punti di ripresa delle fotografie riportate nell'elaborato "Documentazione fotografica" (codice NQR21032-DF-E-35020_r1).

Per quanto riguarda la compatibilità dell'intervento con la pianificazione territoriale vigente, si dà atto che il Proponente ha effettuato una ricognizione puntuale delle interferenze delle opere con gli strumenti di pianificazione nazionale, regionale, provinciale e comunale, esposta nel capitolo "3. Analisi degli strumenti di tutela e pianificazione territoriale" dello "Studio Preliminare Ambientale" e dettagliata nel sottocapitolo 3.6, nelle tabelle alle pagine da 138 a 177.

Considerate complessivamente le caratteristiche dell'intervento (principalmente: rilevante interesse pubblico; uso attuale e futuro del suolo e sottosuolo; modificazioni permanenti del suolo e sottosuolo, conseguenti sia alle nuove costruzioni, sia alle dismissioni previste - queste ultime con effetti positivi, dovuti alla rimozione di manufatti dai terreni; esecuzione di linea in interrimento; adozione di tecniche di realizzazione trenchless in attraversamento della rete idrografica; misure di mitigazione previste -



mascheramento con specie arboree ed arbustive, ove previsto¹), si può convenire che sia compatibile con gli strumenti di pianificazione vigenti riguardo la classificazione urbanistica del territorio.

3.2. Criteri localizzativi ed alternative localizzative e progettuali

Nel capitolo "2 DESCRIZIONE DEL PROGETTO" dello "Studio Preliminare Ambientale" il Proponente ha sviluppato ed esposto, i criteri localizzativi e le alternative localizzative e progettuali.

In particolare, le scelte ed i criteri di progetto sono descritti nelle pagine da 14 a 23, le due alternative di tracciato nelle pagine da 24 a 27.

Si prende atto delle valutazioni tecniche che hanno portato alla scelta della soluzione progettuale presentata, condividendo l'impostazione che ha privilegiato i parallelismi con il tracciato esistente al fine di sfruttarne il corridoio tecnologico e ridurre le interferenze con il territorio (in particolare, con la rete idrografica, per la quale è previsto il ricorso alla TOC) e l'utilizzo dei terreni (specialmente ove interessati dalla presenza di ulivi).

3.3. Inquadramento urbanistico

Gli strumenti urbanistici attualmente disciplinano l'attività edificatoria e l'assetto urbanistico generale del territorio dei comuni di Lucera, San Severo e Foggiasano costituiti rispettivamente dai P.U.G. (Lucera e San Severo) e dal P.R.G. (Foggia). La Tabella 3-1 a pagina 322 dello "Studio Preliminare Ambientale" riporta gli estremi di approvazione degli strumenti suddetti.

Nella documentazione in valutazione sono disponibili elaborati di inquadramento urbanistico (in particolare l'elaborato grafico "Strumenti di pianificazione urbanistica"²), riassumendo le interferenze dell'intervento con la pianificazione urbanistica vigente nelle Tabelle 3-11, 3-12, 3-13 dello "Studio Preliminare Ambientale" (pagine 164-169 per le nuove costruzioni e 173-177 per le dismissioni).

Il tracciato di progetto interessa principalmente aree agricole, ma anche aree classificate come zone a tutela ambientale; il Proponente ha effettuato una disamina puntuale di queste interferenze (pagine 170-178), evidenziando l'assenza di incompatibilità tra gli strumenti urbanistici e le opere di progetto, considerata la natura dell'intervento e tenuto anche conto delle soluzioni progettuali adottate (TOC, tratti in sotterraneo).

3.4. Inquadramento geologico

Dal punto di vista geologico l'area in esame ricade nel Tavoliere di Puglia, il quale presenta un territorio per la maggior parte pianeggiante con larga estensione di forme collinari, mentre marginalmente risulta la presenza di rilievi montuosi legati alla zona del Gargano e del Subappennino Dauno.

Il Tavoliere di Puglia rappresenta il settore settentrionale della Fossa Bradanica, limitato ad ovest dal Subappennino Dauno e ad est dal Promontorio del Gargano. La sua storia geologica può essere così sintetizzata:

- Formazione della piattaforma carbonatica mesozoico-paleogenica;
- Frammentazione della Piattaforma Apula con relativa individuazione dell'Avanfossa a partire dal Miocene;
- Riempimento di questo bacino subsidente durante il Plio-Pleistocene;
- Sollevamento regionale concomitante con oscillazioni glacio-eustatiche del livello del mare e conseguente importante fase di terrazzamento, mesopleistocenico-olocenico.

Il basamento del Tavoliere è costituito da un potente spessore di sedimenti carbonatici prevalentemente di piattaforma di età mesozoica su cui localmente, in affioramento, trasgrediscono depositi calcarenitici paleogenici (Calcareniti di Peschici).

Le Unità del Tavoliere, affioranti lungo la quasi totalità del tracciato in progetto, sono costituite dai depositi di riempimento dell'Avanfossa appenninica, di età pliocenica e infrapleistocenica, e dai depositi marini e alluvionali delle coperture mediosuprapleistoceniche e oloceniche della piana.

¹ File "NQR21032-MI-AMB-D-35279_r1.pdf".

² File "NQR21032-RIM-PRG-D-95240_r2.pdf".



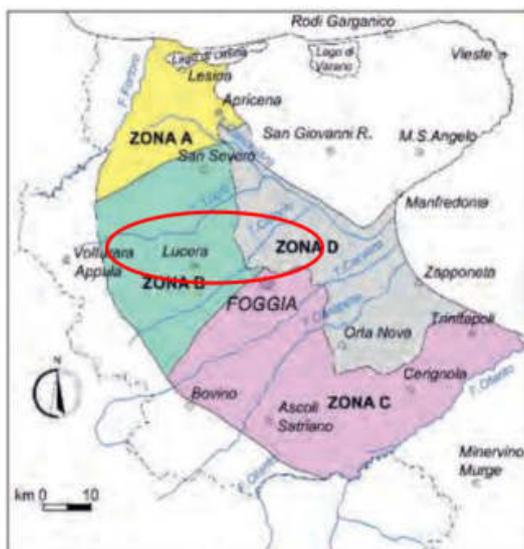
Dal punto di vista strutturale, il Tavoliere costituisce una depressione tettonica colmata da una spessa successione di depositi di età plio-pleistocenica. La giacitura di questi depositi, in affioramento, è caratterizzata da strati sub-orizzontali o debolmente inclinati verso est; in profondità, il loro assetto è fortemente condizionato dalla morfologia del substrato pre-pleistocenico, dislocato da faglie e formante una struttura a blocchi nella quale s'individuano numerosi "horst" e "graben".

3.5. Inquadramento idrogeologico

Il territorio interessato dal progetto in esame è compreso nel complesso idrogeologico del Tavoliere, il quale comprendente le acque circolanti nella copertura plio-pleistocenica della piana del Tavoliere di Puglia e del margine settentrionale delle Murge. La particolare situazione stratigrafica e strutturale dell'area consente il riconoscimento di 3 unità acquifere situate a differenti profondità: l'acquifero fessurato-carsico profondo (in corrispondenza del substrato carbonatico pre-pleistocenico del Tavoliere); acquifero poroso profondo (corrispondente ai diversi livelli sabbiosi intercalati nella formazione plio-pleistocenica delle "argille grigio-azzurre"); acquifero poroso superficiale (corrispondente agli interstrati sabbioso-ghiaiosi dei depositi marini e continentali di età Pleistocene superiore-Olocene).

In particolare, l'area di interesse ricade all'interno dell'acquifero poroso superficiale del Tavoliere, che risiede nei depositi marini e alluvionali quaternari che, in tale area, ricoprono con continuità le argille grigio-azzurre plio-pleistoceniche. L'estesa falda idrica, frazionata su più livelli, si rinviene a modeste profondità, variabili da zona a zona.

L'area di alimentazione della falda superficiale del Tavoliere, può essere suddivisa in diverse zone che vanno dalla A alla D. In particolare, l'area di studio si instaura all'interno della Zona B, caratterizzata da terreni assorbenti superficiali che contribuiscono alla ricarica della falda diretta verso la faglia del Candelaro.



Inquadramento vincolistico

3.6. P.P.T.R.

Il sito di intervento ricade nell'Ambito "Tavoliere", figura "Lucera e le serre dei Monti Dauni". La ricognizione dei vincoli P.P.T.R. effettuata dal Proponente è esposta nell'elaborato descrittivo "Studio Preliminare".



Ambientale³ e negli elaborati cartografici di progetto⁴; la ricognizione dell'area vasta interessata dall'intervento mostra i seguenti vincoli:

Componenti geomorfologiche

- UCP "Versanti"

Componenti idrologiche

- UCP "Reticolo idrografico di connessione alla R.E.R. (100m)"

Componenti botanico-vegetazionali

- UCP "Formazioni arbustive in evoluzione naturale"

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- Nessuna interferenza

Componenti culturali e insediative

- UCP "Testimonianze della Stratificazione Insediativa", Regio Tratturo "Celano-Foggia"
- UCP "Testimonianze della Stratificazione Insediativa", Regio Tratturo "Aquila-Foggia"
- UCP "Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m – 30m)"
- UCP "Paesaggi Rurali"

Componenti di valore percettivi

- UCP "Strade a valenza paesaggistica"
- UCP "Strade panoramiche"
- UCP "Coni visuali"

Esaminata la disamina compiuta dal Proponente, si osserva che la documentazione presentata non consente una valutazione precisa e puntuale delle interferenze tra l'intervento, nel complesso delle opere e delle lavorazioni necessarie alla sua realizzazione (PIDI, PIL, piste di servizio, cantieri, ecc.), e le componenti paesaggistiche, con i potenziali impatti che su queste verrebbero esercitati.

Si rileva, in proposito, che lo stesso Proponente ha presentato istanza di Autorizzazione Paesaggistica ex art. 95 delle N.T.A. del P.P.T.R., che presuppone il contrasto tra l'intervento e le prescrizioni previste dal Titolo VI delle N.T.A. del P.P.T.R.

3.7. Aree Protette

La consultazione della cartografia dal S.I.T. Puglia mostra che l'area di intervento esterna a perimetrazioni di aree protette e di siti della rete "Natura 2000". Le aree protette più vicine sono le seguenti:

- ZSC "Monte Cornacchia – Bosco Faeto" (codice IT9110003), distante circa 10km a sud-ovest delle aree interessate dall'intervento.

Si ritiene, pertanto, che l'intervento in esame non interferisca né direttamente né indirettamente con aree protette.

3.8. Paesaggio

Il progetto interessa alcune aree tutelate paesaggisticamente ai sensi del D.Lgs.n.42/2004, in particolare:

³ File "NQR21032-REL-AMB-E-35040_r2.pdf", sottocapitolo "3.6 Interazione dell'opera con gli strumenti di tutela e pianificazione territoriale", tabelle 3-5 (pagina 143), 3-6 (pagina 145), 3-7 (pagina 151).

⁴ Principalmente "Strumenti di pianificazione regionale", file "NQR21032-PG-SR-D-35211_r2.pdf"; per singoli aspetti si vedano anche i files "NQR21032-PG-OF-D-35217_r2.pdf", "NQR21032-DIS-TP-D-35203.r1.pdf", "NQR21032-PG-P-D-35218_r2.pdf", "NQR21032-PG-ARC-D-35219_r2.pdf", "NQR21032-PG-CVS-D-35221_r2.pdf".



- "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico", ex art. 136;
- "Aree tutelate per legge", ex art. 142, comma 1, lettera c), cioè i torrenti Casanova e Salsola.

Come dichiarato dal Proponente, «l'opera in progetto è sottoposta ad accertamento di compatibilità paesaggistica come richiesto dall'articolo suddetto per verificarne l'effettiva compatibilità con gli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 del PPTR»⁵. Si rimanda a quanto esposto al precedente punto 3.6 del presente parere.

3.9. Piano di Assetto Idrogeologico – Piano Generale Rischio Alluvioni

Consultando le seguenti cartografie:

- carta IGM 25:000;
- carta idrogeomorfologica dell'Autorità di Bacino Puglia (2015);
- WMS del reticolo idrografico reperito dal sito dell'Autorità di Bacino dell'Appennino Meridionale (2022);

le opere dell'intervento in oggetto interferiscono con i corsi d'acqua riportati nella tabella seguente, tratta dagli elaborati progettuali.

nr	nome corso d'acqua	Progressiva km	Reticolo idrografico WMS AdB Appennino Meridionale (agg. 2022)	Carta idrogeo morfologica AdB Puglia (2015)	IGM PUGLIA 25.000	Presente in campo rilevato	Modalità attraversamento
Nuovo Pot. Lucera - Foggia DN 300 (12"), DP 75 bar							
1	Torrente Casanova	0+302	x	x	x	x	TOC
2	Corso d'acqua (fosso)	1+194	x	x	x	x	C.A.
3	Corso d'acqua (fosso)	1+350			x		C.A.
4	Torrente Salsola	3+548	x	x	x	x	TOC
5	Corso d'acqua	3+595			x		TOC
6	Corso d'acqua	6+590	x	x			TOC
7	Corso d'acqua (fosso)	13+161	x	x	x	x	C.A.
8	Corso d'acqua (canale)	14+107	x	x		x	C.A.
9	Torrente Salsola	15+319	x	x	x	x	TOC
10	Corso d'acqua (Canale Devio (IGM))	15+742	x	x	x		C.A.
11	Corso d'acqua	15+854			x		C.A.
12	Corso d'acqua (fosso)	16+196				x	C.A.
13	Corso d'acqua	16+717			x		C.A.
14	Corso d'acqua	17+599			x		C.A.
15	Corso d'acqua	18+063			x		C.A.
16	Canale Torretta	18+235	x	x	x	x	TOC
17	Canale	18+267	x	x	x	x	TOC

nr	nome corso d'acqua	Progressiva km	Reticolo idrografico WMS AdB Appennino Meridionale (agg. 2022)	Carta idrogeo morfologica AdB Puglia (2015)	IGM PUGLIA 25.000	Presente in campo rilevato	Modalità attraversamento
Rif. All.to Fornaci Fiamma DN 100 (4"), DP 75 bar							
18	Torrente Salsola	0+330	x	x	x	x	TOC
19	Corso d'acqua (canale in cls)	0+645	x	x	x	x	spingitubo
(4100280) All.to Celam DN 100(4") MDP 64 bar							
20	Corso d'acqua	0+222			x		
21	Corso d'acqua (Fosso)	0+484	x	x	x	x	
22	Corso d'acqua	0+670			x		
23	Corso d'acqua	0+975			x		
24	Torrente Salsola	1+474	x	x	x	x	

Tab. 3-1 - Elenco corsi d'acqua interferenti (in blu, corsi d'acqua realmente presenti; in nero, corsi d'acqua che non presentano rilevanza morfologica)

⁵ "Studio Preliminare Ambientale", pagina 173.



**REGIONE
PUGLIA**

Nell'ambito del progetto il Proponente ha analizzato le singole zone interessate dai vari corsi d'acqua riportati nelle cartografie e dimostrata l'assenza degli stessi tramite documentazione fotografica, volo drone, rilievo topografico e carta delle acclività.

Il corso d'acqua più importante interferito è il Torrente Salsola, uno dei principali affluenti di destra del Torrente Candelaro. Gli altri canali e fossi sono, a loro volta, affluenti del Salsola, ne consegue che il Bacino Idrografico interferito è quello del Torrente Candelaro.

Leinterferenze del metanodotto con aree a pericolosità idraulica e geomorfologica PAI (aggiornamento 2020 secondo mappe del PGRA) sono quelle riportate nella tabella che segue, estratta dalla documentazione di progetto:

Comune	Progressive chilometriche (da - a)	Percorrenza in area vincolata [m]	Vincoli
Nuovo Pot. Lucera-Foggia DN 300 (12"), DP 75 bar			
Lucera (FG)	0+000 - 0+124	124	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	0+124 - 0+207	83 (di cui 4 m in trenchless)	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Bassa (P1)
Lucera (FG)	0+207 - 0+287	80 (di cui 80 m in trenchless)	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	0+287 - 0+310	23 (di cui 23 m in trenchless)	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Alta (P3)
Lucera (FG)	0+310 - 0+312	2 (di cui 2 m in trenchless)	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	0+312 - 0+416	104 (di cui 104 m in trenchless)	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Bassa (P1)
Lucera (FG)	0+416 - 0+466	50 (di cui 12 m in trenchless)	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	0+466 - 0+469	3	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Bassa (P1)
Lucera (FG)	0+469 - 0+533	64	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	0+533 - 0+848	315	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Bassa (P1)
Lucera (FG)	0+848 - 0+922	74	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	0+922 - 1+952	1.030	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Alta (P3)
Lucera (FG)	1+952 - 2+502	550	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	2+502 - 2+535	33	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Bassa (P1)
Lucera (FG)	3+099 - 3+100	1	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Bassa (P1)
Lucera (FG)	3+100 - 3+167	67	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)

(segue a destra)

Lucera (FG)	3+167 - 3+235	68	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Alta (P3)
Lucera (FG)	3+235 - 3+300	65	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	3+300 - 3+372	72	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Alta (P3)
Lucera (FG)	3+372 - 3+376	4	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	3+376 - 3+377	1	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Bassa (P1)
Lucera (FG)	3+485 - 3+490	5 (di cui 5 m in trenchless)	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Bassa (P1)
Lucera (FG)	3+490 - 3+493	3 (di cui 3 m in trenchless)	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	3+493 - 3+526	33 (di cui 33 m in trenchless)	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Alta (P3)
Lucera (FG)	3+526 - 3+538	12 (di cui 12 m in trenchless)	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	3+538 - 3+558	20 (di cui 20 m in trenchless)	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Alta (P3)
Lucera (FG)	3+558 - 3+648	90 (di cui 90 m in trenchless)	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	3+648 - 3+705	57 (di cui 19 m in trenchless)	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Bassa (P1)
Lucera (FG)	3+753 - 3+911	158	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Bassa (P1)
Lucera (FG)	4+041 - 4+104	63	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Bassa (P1)
Lucera (FG)	4+104 - 4+324	220	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	4+324 - 4+367	43	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Bassa (P1)
Lucera (FG)	4+843 - 4+882	39	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Bassa (P1)
Lucera (FG)	4+882 - 4+886	4	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	4+886 - 4+949	63	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Alta (P3)
Lucera (FG)	4+949 - 4+973	24	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	4+973 - 5+001	28	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Bassa (P1)
Lucera (FG)	5+139 - 5+178	39	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Bassa (P1)
Lucera (FG)	5+178 - 5+190	12	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)

(continua alla pagina seguente)



REGIONE PUGLIA

Lucera (FG)	5+180 - 5+275	85	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Alta (P2)
Lucera (FG)	5+275 - 5+278	3	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	5+278 - 5+292	14	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Bassa (P1)
Lucera (FG)	6+082 - 6+112	30	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Bassa (P1)
Lucera (FG)	6+112 - 6+135	23	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	6+135 - 6+185	50	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Alta (P3)
Lucera (FG)	6+185 - 6+187	2	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Bassa (P1)
Lucera (FG)	7+670 - 7+671	91	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	7+671 - 7+683	12	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	7+683 - 7+702	18	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Alta (P3)
Lucera (FG)	7+702 - 7+738	37	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	7+738 - 7+773	34	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Bassa (P1)
Lucera (FG)	10+088 - 10+097	9	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	10+097 - 10+120	23	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Bassa (P1)
Lucera (FG)	10+120 - 10+145	25	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	10+145 - 10+517	372	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Alta (P3)
Lucera (FG)	10+517 - 10+560	43	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	10+560 - 10+600	40	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Alta (P3)
Lucera (FG)	10+600 - 10+800	200	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	10+800 - 11+161	361	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Alta (P3)
Lucera (FG)	11+161 - 11+197	36	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	11+197 - 11+240	43	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Bassa (P1)
Lucera (FG)	11+240 - 11+295	55	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)

(segue a destra)

Lucera (FG)	11+295 - 11+374	79	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Bassa (P1)
Lucera (FG)	11+374 - 11+400	26	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	11+400 - 11+438	38	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Alta (P3)
Lucera (FG)	11+438 - 11+531	93	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	11+531 - 11+575	44	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Alta (P3)
Lucera (FG)	11+575 - 11+662	87	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	11+662 - 11+669	7	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Bassa (P1)
Lucera (FG)	11+669 - 12+004	335	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	12+004 - 12+120	116	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Bassa (P1)
Lucera (FG)	12+120 - 12+146	26	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	12+146 - 12+152	6	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Bassa (P1)
Lucera (FG)	12+152 - 12+160	8	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Bassa (P1)
Lucera (FG)	12+160 - 12+173	13	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	12+173 - 12+180	7	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	12+180 - 12+830	62	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Alta (P3)
Lucera (FG)	12+830 - 13+037	207	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	13+037 - 13+248	211	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Alta (P3)
Lucera (FG)	13+248 - 13+265	17	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	13+265 - 13+285	20	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Bassa (P1)
Lucera (FG)	13+285 - 13+290	5	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	13+290 - 13+540	250	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Alta (P3)
Lucera (FG)	13+540 - 13+618	78	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	13+618 - 13+864	246	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Alta (P3)
Lucera (FG)	13+864 - 13+958	94	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)

(segue)

Lucera (FG)	13+958 - 14+026	68	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Bassa (P1)
Lucera (FG)	14+026 - 15+059	1.033	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	14+059 - 14+305	246	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Alta (P3)
Lucera (FG)	14+305 - 14+397	92	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	14+397 - 14+472	75	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Alta (P3)
Lucera (FG)	14+472 - 14+546	74	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Foggia (FG)	14+546 - 14+570	24	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Foggia (FG)	14+570 - 14+579	9	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Alta (P3)
Foggia (FG)	14+579 - 14+707	128	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Foggia (FG)	14+707 - 14+733	26	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Alta (P3)
Foggia (FG)	14+733 - 14+755	22	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Foggia (FG)	14+755 - 14+852	97	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Bassa (P1)
Foggia (FG)	14+852 - 14+907	55	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Foggia (FG)	14+907 - 15+200	293 (di cui 12 m in tranchées)	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Alta (P3)
Foggia (FG)	15+200 - 15+227	27 (di cui 27 m in tranchées)	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Foggia (FG)	15+227 - 15+300	80 (di cui 80 m in tranchées)	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Alta (P3)
San Severo (FG)	15+781 - 15+789	8	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Bassa (P1)
San Severo (FG)	15+789 - 15+860	71	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
San Severo (FG)	15+860 - 15+908	48	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Alta (P3)
San Severo (FG)	15+908 - 15+946	38	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
San Severo (FG)	15+946 - 15+954	8	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Bassa (P1)
San Severo (FG)	16+311 - 16+387	76	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Bassa (P1)
San Severo (FG)	16+387 - 16+392	5	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)

(segue a destra)

NF. TIR. 011-P.044-017-00-1E-8-8000			
San Severo (FG)	16+952 - 16+972	20	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Bassa (P1)
San Severo (FG)	16+972 - 16+996	24	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
San Severo (FG)	16+996 - 17+062	66	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Alta (P3)
San Severo (FG)	17+062 - 17+198	136	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Foggia (FG)	17+198 - 17+198	30	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Foggia (FG)	17+198 - 17+310	122	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Bassa (P1)
Foggia (FG)	17+310 - 17+591	281	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Foggia (FG)	17+591 - 17+709	118	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Alta (P3)
Foggia (FG)	17+709 - 17+824	115	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Foggia (FG)	17+824 - 17+864	40	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Alta (P3)
San Severo (FG)	17+864 - 18+286	392 (di cui 220 m in tranchées)	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Alta (P3)
San Severo (FG)	18+286 - 18+291	5 (di cui 5 m in tranchées)	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
San Severo (FG)	18+291 - 18+297	6 (di cui 6 m in tranchées)	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Bassa (P1)
NF. All. to Firenze Plasma DN 108 (A*), CP 75 bar			
Lucera (FG)	0+090 - 0+092	2	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Bassa (P1)
Lucera (FG)	0+092 - 0+101	9	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	0+101 - 0+347	246 (di cui 90 m in tranchées)	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Alta (P3)
Lucera (FG)	0+347 - 0+380	33 (di cui 33 m in tranchées)	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	0+380 - 0+497	117 (di cui 92 m in tranchées)	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Alta (P3)
Lucera (FG)	0+497 - 0+526	29	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	0+526 - 0+527	1	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Bassa (P1)
Lucera (FG)	0+512 - 0+617	5	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Alta (P3)
Lucera (FG)	0+617 - 0+618	1	Pericolosità idraulica P.G.R.A. - P.A.I. Media (P2)

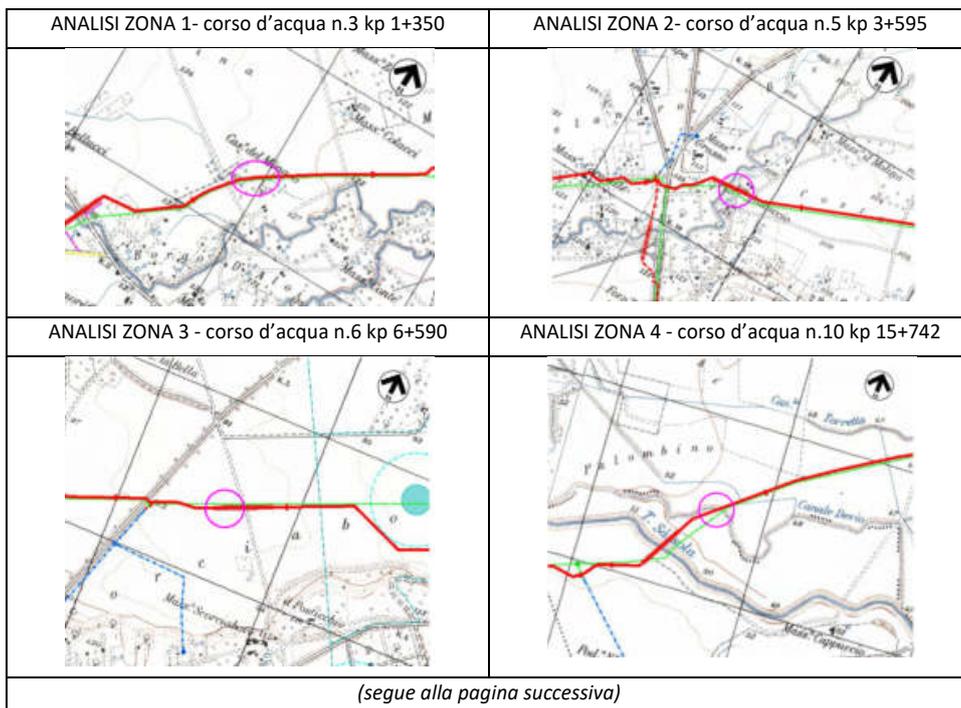
(segue alla pagina successiva)



**REGIONE
PUGLIA**

Lucera (FG)	0+890 – 0+898	8	Pericolosità idraulica P.G.R.A. – P.A.I. Bassa (P1)
Lucera (FG)	0+898 – 0+899	1	Pericolosità idraulica P.G.R.A. – P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	0+899 – 0+906	7	Pericolosità idraulica P.G.R.A. – P.A.I. Alta (P3)
Lucera (FG)	0+906 – 0+914	8	Pericolosità idraulica P.G.R.A. – P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	0+914 – 0+936	22	Pericolosità idraulica P.G.R.A. – P.A.I. Bassa (P1)
Lucera (FG)	0+936 – 0+945	9	Pericolosità idraulica P.G.R.A. – P.A.I. Media (P2)
Lucera (FG)	0+945 – 0+948	3	Pericolosità idraulica P.G.R.A. – P.A.I. Bassa (P1)
Lucera (FG)	0+957 – 0+970	13	Pericolosità idraulica P.G.R.A. – P.A.I. Alta (P3)
Var. Ricoll. Pot. Der. Per Lucera DN 300 (12"), DP 75 bar			
Lucera (FG)	0+000 – 0+075	75	Pericolosità idraulica P.G.R.A. – P.A.I. Media (P2)
Var. Ricoll. Pot. All.to Celam DN 200 (8"), DP 75 bar			
Lucera (FG)	0+000 – 0+085	85	Pericolosità idraulica P.G.R.A. – P.A.I. Media (P2)
Var. per ins. Tes su 410831 Pot. All.to Celam DN 200 (8"), DP 75 bar			
Lucera (FG)	0+000 – 0+006	6	Pericolosità idraulica P.G.R.A. – P.A.I. Alta (P3)
Var. Ricoll. All.to Lat. Meridionale Lucera DN 150 (4"), DP 75 bar			
Lucera (FG)	0+000 – 0+035	35	Pericolosità idraulica P.G.R.A. – P.A.I. Alta (P3)
Var. Ricoll. All.to Comune di Foggia 2" pressa DN 200 (10"), DP 75 bar			
Foggia (FG)	0+000 – 0+045	45	Pericolosità idraulica P.G.R.A. – P.A.I. Bassa (P1)

Nell'insieme sono state considerate le aree seguenti.





**REGIONE
PUGLIA**

<i>(segue dalla pagina precedente)</i>	
ANALISI ZONA 5 - corso d'acqua n.11 kp 15+854	ANALISI ZONA 6- corso d'acqua n.13 kp 16+717
ANALISI ZONA 7- corso d'acqua n.14 kp 17+599	ANALISI ZONA 8- corso d'acqua n.15 kp 18+063
ANALISI ZONA 9 - corso d'acqua n.20 kp 0+222	ANALISI ZONA 10 - corso d'acqua n.22 kp 0+670
ANALISI ZONA 11 - corso d'acqua n.23 kp 0+975	



4. Produzione di Terre e Rocce da Scavo, rifiuti, gestione dei materiali

Nel sottocapitolo 2.11 (pagine 101-106) dello “Studio Preliminare Ambientale” il Proponente espone sinteticamente la gestione dei materiali di scavo nell’ambito dell’esecuzione delle opere di progetto, dichiarando che *«La realizzazione degli interventi in progetto, sia in costruzione sia in dismissione, in quanto opere lineari interrato, richiede l’esecuzione di movimenti terra legati essenzialmente alle fasi di apertura della fascia di lavoro ed allo scavo della trincea. Il materiale di scavo sarà accantonato ai bordi della fascia di lavoro e, successivamente, sarà ricollocato negli stessi punti da cui è stato prelevato. Si prevede inoltre che il materiale derivante dalla eventuale demolizione e dalla fresatura delle pavimentazioni stradali dovrà essere avviato ad impianti autorizzati per il riciclaggio dei conglomerati bituminosi o, in ultima analisi, conferito a discarica autorizzata.»*.

In particolare, per le **opere in costruzione** *«I lavori di costruzione dei metanodotti in oggetto comporteranno quasi esclusivamente accantonamenti del terreno scavato lungo la fascia di lavoro, senza richiedere trasporto e movimenti del materiale longitudinalmente all’asse dell’opera e senza alterarne lo stato. I lavori prevedono inoltre il successivo totale riutilizzo del materiale, nel medesimo sito in cui è stato scavato, al completamento delle operazioni di posa della condotta. Si stima infatti che la maggior parte del materiale movimentato durante la costruzione venga impiegato nel rinterro degli scavi e nel ripristino delle aree interessate dai lavori. Non sono previste eccedenze di materiale, salvo in corrispondenza delle T.O.C.»*. Le quantità stimate di materiali derivanti dalle lavorazioni di movimento terra sono riportate nella Tabella 2-26 a pagina 102, per complessivi 168.938m³, cui devono aggiungersi i 433m³ derivanti dallo smarino generato da attraversamenti in T.O.C. e con trivellazione spingitubo, indicati nella Tabella 2-27 a pagina 103. Va anche considerato quanto precisa il Proponente a pagina 103: *«Inoltre, durante la costruzione, in caso di attraversamenti stradali a cielo aperto, potrebbero generarsi delle eccedenze relative al materiale proveniente dalla demolizione di pavimentazione stradale in conglomerato bituminoso. Questo materiale, attualmente non quantificabile in quanto dipendente dall’effettivo stato delle strade attraversate nel momento dei lavori (asfaltate o meno), sarà conferito a discarica.»*.

Per quanto riguarda le **opere in dismissione** *«I movimenti terra associati alla rimozione della condotta comportano esclusivamente accantonamenti del terreno scavato lungo l’area di passaggio, senza richiedere trasporto e movimento del materiale longitudinalmente all’asse dell’opera. Ciò garantisce di per sé che tutto il materiale movimentato venga impiegato nel rinterro degli scavi e nel ripristino delle aree interessate dai lavori. Solo in casi particolari in cui le dimensioni dell’area di passaggio non sono sufficienti ad ospitare i volumi di materiale scavato, si provvede ad accantonare il materiale in apposite deponie temporanee, situate, comunque, nelle immediate vicinanze del tracciato. Da queste, in fase di rinterro e ripristino delle aree, si provvede al recupero del materiale ed alla sua re-immissione in sito. [...] Al termine dei lavori di rinterro, si procederà al ripristino finale dell’area di passaggio ed alle aree di deposito temporaneo con la rimessa in sito di tutto il materiale precedentemente movimentato.»*. La stima dei quantitativi di materiali movimentati per la dismissione di opere esistenti è di 120.212m³, dettagliata nella Tabella 2-28 a pagina 104.

La stima totale è, quindi, di 289.583m³, da cui la definizione di “cantiere di grandi dimensioni” secondo l’art. 2, c.1, lett. u) del D.P.R. n. 120/2017.

Ancora, alle pagine 104-106 il Proponente espone il piano di indagini ambientali sui terreni prevedendo campionamenti secondo quanto elencato nella Tabella 2-29 (pagina 105) e dichiarando che *«Il materiale derivante dalle operazioni di realizzazione delle opere trenchless, una volta accantonato nelle apposite aree di deposito all’interno del cantiere, sarà caratterizzato in sito secondo le disposizioni del D.P.R. 120/2017 e conferito in discarica come rifiuto.»*. Si osserva che quanto esposto dal Proponente in merito alle indagini ambientali ed ai campionamenti non costituisce un piano di caratterizzazione ai sensi dell’art. 24, c.3 del D.P.R. n.120/2017.

La gestione dei rifiuti prodotti durante la realizzazione delle opere è trattata nel sottoparagrafo “6.1.4 Rifiuti previsti”, nelle pagine da 333 a 338.

Si rappresenta, in conclusione, che pur risultando condivisibili le scelte del Proponente illustrate nello “Studio Preliminare Ambientale”, il progetto non contenga la documentazione dettagliata richiesta dal D.P.R. n.120/2017 ai fini del riutilizzo in loco delle terre e rocce da scavo, né documentazione di dettaglio sullo smaltimento/recupero dei materiali gestiti in regime di rifiuto (cfr. Titolo I - Capo I e Capo II, Titolo III – art. 23



e Titolo IV – art. 24). Si ritiene, pertanto, che il Proponente dovrà produrla e presentarla per le autorizzazioni da parte degli Enti ed Autorità competenti prima dell’inizio dei lavori.

5. Impatti sulle componenti ambientali

Si espongono di seguito le valutazioni effettuate sulla base di quanto presentato dal Proponente.

5.1. Suolo e sottosuolo

L’impatto sul suolo e sottosuolo risulta minimo poiché l’opera in progetto risulta totalmente interrata (minimo 1,50m di profondità dal piano campagna), fatta eccezione per le valvole di intercettazione della linea, quindi non si hanno trasformazioni dell’uso del suolo permanenti.

5.2. Ambiente idrico

Gli impatti sull’ambiente idrico sono limitati poiché gli interventi sono prevalentemente interrati e considerata la modesta entità, non costituiscono significativo ostacolo al libero deflusso delle acque:

- le recinzioni perimetrali, costituite da pannelli grigliati, non costituiscono ostacolo al deflusso in quanto completamente permeabili;
- gli attraversamenti con tecniche spingitubo e TOC non vanno ad interferire con il normale deflusso dell’acqua, quindi non alterano l’alveo dei corsi d’acqua;
- gli attraversamenti a cielo aperto sono previsti solo percorsi d’acqua di piccola entità, nel periodo di magra del corso d’acqua in cui la portata sarà nulla, in modo tale da non interferire con il deflusso.

5.3. Ambiente aereo (aria, emissioni in atmosfera, rumore)

Per quanto riguarda l’ambiente aereo, l’intervento non comporta emissioni o scarichi gassosi in fase di esercizio; le uniche interferenze riguardano le emissioni di gas di scarico, di polveri sottili e particolato dai motori termici delle macchine operatrici ed il sollevamento di polvere durante l’impiego e la circolazione nelle aree di cantiere. Per quest’ultimo aspetto, in particolare, il Proponente ha previsto la mitigazione mediante *«eventuale bagnatura della pista lavoro nei periodi particolarmente siccitosi per limitare lo sviluppo delle polveri»*. Si condivide la valutazione sulla bassa significatività (durata temporanea ed effetti reversibili per la fase di cantiere, trascurabile per la fase di esercizio – considerando le attività di manutenzione) degli impatti relativi alla componente ambientale in questione.

Per quanto attiene la componente ambientale rumore, il Proponente ha presentato l’elaborato “Studio previsionale acustico”, a firma di tecnico competente in acustica ambientale, in cui vengono analizzate le emissioni acustiche attese durante la fase di cantiere per la costruzione e dismissione della condotta, linea e impianti, con riferimento ai recettori acustici individuati. Si concorda con le conclusioni dello studio, in particolare per quanto riguarda la non significatività dell’impatto (tenuto conto anche della durata temporanea ed il carattere reversibile), suggerendo al Proponente di valutare l’adozione di barriere acustiche mobili per i casi più critici, oltre al ricorso allo strumento della deroga di legge alle emissioni acustiche presso i Comuni interessati.

5.4. Pedologia, uso del suolo e patrimonio agroalimentare

Le opere in progetto interessano soprattutto zone agricole adibite a seminativi intensivi, che si alternano a pochi tratti coltivati ad oliveti e vigneti, mentre non paiono presenti altre colture di pregio. Tenuto conto delle varie opere costituenti l’intervento di progetto (costruzioni e dismissioni) e delle soluzioni realizzative (in sotterraneo, TOC, fuori terra), si può ritenere che la significatività dell’intervento sia complessivamente bassa.

5.5. Biodiversità

Per quanto riguarda le opere in rimozione, l’impatto atteso si può ritenere trascurabile per la fase di realizzazione (principalmente per la durata temporanea delle lavorazioni) e positivo per la fase di esercizio, a seguito degli interventi di ripristino ambientale previsti in progetto, che dovrebbero favorire la ricrescita vegetazionale e la ripopolazione faunistica delle aree interessate.



Per quanto riguarda le opere di nuova costruzione, atteso il carattere temporaneo della fase di realizzazione e la realizzazione in gran parte interrata delle opere di linea, si può ritenere che l'impatto su vegetazione e fauna sia basso, con l'attuazione delle misure realizzative e mitigative previste.

5.6. Paesaggio

Si prende atto che il Proponente ha previsto sia misure di mitigazione ambientale, sia di mascheramento visivo, sia di ripristino ambientale e vegetazionale; ritenendo complessivamente condivisibili le considerazioni esposte a pagina 342 dello "Studio Preliminare Ambientale" riguardo l'impatto atteso basso/trascurabile dell'intervento, si rimanda alle determinazioni dell'Autorità regionale competente.

5.7. Patrimonio storico, culturale, archeologico

Il Proponente ha presentato il documento "Indagine archeologica preventiva" nel quale le analisi condotte hanno evidenziato la presenza di rischio archeologico basso, medio ed alto in zone interessate dall'intervento, come riassunto nella Tabella 10-2 del documento suddetto.

Per quanto attiene la compatibilità dell'intervento con le aree a rischio archeologico richiamate, si rimanda alla valutazione ed alle disposizioni di competenza del Ministero della Cultura e della Soprintendenza territorialmente competente.

5.8. Popolazione e salute umana

Nella fase di realizzazione il principale impatto atteso è legato al traffico generato dai mezzi d'opera, che ha carattere temporaneo ed è localizzato di volta in volta in porzioni di territorio, pertanto si può ritenere poco significativo. Nella fase di esercizio, invece, il traffico generato dai mezzi di manutenzione per gli interventi di manutenzione ordinaria, anch'esso a carattere temporaneo, è non rilevante.

Per quanto attiene la sicurezza, in fase di cantiere dovranno essere adottate e messe in atto le disposizioni di legge in materia di prevenzione e protezione (T.U.S.L. - D.Lgs. n.81/2008 e ss.mm.ii.), mentre nella fase di esercizio dovranno essere seguite le «*normative interne [del Proponente] che definiscono le procedure operative e i criteri di definizione delle risorse, attrezzature e materiali per la gestione delle situazioni emergenziali dovessero verificarsi sulla rete di trasporto*»⁶.

Riguardo l'impatto socio-economico, si ritiene condivisibile quanto esposto dal Proponente⁷, ritenendolo trascurabile.

6. Misure di mitigazione e compensazione

Si premette che *«l'interferenza tra opera e ambiente avviene quasi esclusivamente in fase di costruzione. Al termine dei lavori, il gasdotto risulterà completamente interrato e l'area di passaggio, sarà interamente ripristinata. Gli unici elementi fuori terra saranno:*

- i cartelli segnaletici del metanodotto, gli armadi di controllo ed i tubi di sfiato (in corrispondenza degli attraversamenti eseguiti con tubo di protezione);

- le valvole di intercettazione (gli steli di manovra delle valvole, l'apparecchiatura di sfiato con il relativo muro di sostegno, la recinzione e i fabbricati).».

Nell'elaborato "Studio Preliminare Ambientale" sono presenti i sottocapitoli "2.10 Interventi di ripristino" (pagine da 90 a 100) e "6.5 Interventi di mitigazione e ripristino" (pagina 345 - in cui viene fatto rimando a quanto esposto nei sottocapitoli 2.7.13, pagine 65-69, 2.8.8, pagine 81-82, e 2.10, pagine 90-100) in cui il Proponente espone le misure di mitigazione e compensazione e gli interventi di ripristino ambientale previsti in progetto.

Si ritiene condivisibile l'impostazione progettuale secondo la quale *«Il tracciato della nuova condotta è stato definito cercando di mantenere, quanto più possibile, il parallelismo con le infrastrutture Snam Rete Gas già*

⁶ "Studio Preliminare Ambientale", pagina 332.

⁷ "Studio Preliminare Ambientale", pagina 343.



presenti, in modo da sfruttare al massimo il corridoio tecnologico esistente, compatibilmente con l'urbanizzazione e l'assetto del territorio, la presenza di vincoli e gli sviluppi dei vari piani territoriali.»,

Si dà atto che il Proponente ha previsto misure di mitigazione e di ripristino ambientale specifiche per quanto riguarda piante di particolare pregio edolivi (nelle aree interessate dalle opere di progetto non risultano presenti ulivi monumentali, come risulta dall'apposita cartografia disponibile sul S.I.T. regionale). Si riporta di seguito quanto dichiarato dal Proponente a pagina 68: «*Per tutti gli oliveti sarà presentata idonea istanza per l'abbattimento. Il reimpianto a opera ultimata sarà a discrezione del proprietario, a favore del quale è prevista una procedura d'indennizzo congrua atta a quantificarne l'eventuale reimpianto a regola d'arte e la mancata produzione.»*».

7. Pareri pervenuti

7.1. Parere ARPA Puglia – DAP Foggia prot. n. 0032642 del 02/05/2023

Nel parere in questione, cui si rimanda al parere in questione per la trattazione di dettaglio, ARPA Puglia – DAP Foggia conclude che l'intervento in esame non sia da assoggettare a V.I.A. a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:

“1. La realizzazione dovrà essere conforme alle leggi e normative vigenti in materia ed in particolare imateriali e le tecniche impiegate saranno quelle riportate e/o previste nell'allegato A del D.M. del 17aprile 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico denominato "Regola Tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8."

2. Eventuali interferenze con la falda idrica situata a quote superficiali rispetto al piano di scavo, saranno controllate ed affrontate sulla base delle effettive condizioni idrogeologiche del sito, con le seguenti possibili tipologie d'intervento:

- esecuzione, per l'intera sezione di scavo, di setti impermeabili in argilla e bentonite, al fine di confinare il tratto di falda intercettata o le emergenze puntuali ed impedire in tal modo la formazione di vie preferenziali di drenaggio lungo la trincea medesima;
- realizzazione di un sistema wellpoint per ottenere l'abbassamento temporaneo del livello di falda;
- rinterro della trincea di scavo con materiale granulare, al fine di preservare la continuità trasversale della falda (rispetto all'asse di scavo);
- rinterro della trincea, rispettando la successione originaria dei terreni (qualora si alternino litotipia diversa permeabilità) al fine di ricostituire l'assetto idrogeologico originario.

3. Eventuali attraversamenti in sottopasso agli alvei dei canali dovranno essere realizzati ad una profondità non inferiore a 2,00 m, misurati tra il fondo del canale e l'estradosso del condotto.

4. Sia previsto, prima dell'inizio della fase di cantiere, un programma di pronto intervento che contempli messa in atto di idonei accorgimenti tecnici atti a fronteggiare qualsiasi tipo di versamento accidentale di sostanze pericolose, oltre ad opportune modalità di monitoraggio ambientale del suolo/sottosuolo, al fine di evitare fenomeni di contaminazione dei corsi d'acqua superficiali e delle falde sotterranee.

5. Eventuale riutilizzo delle terre e rocce da scavo sia pianificato e condotto nei termini e modalità previste dalla nuova disciplina di cui al DPR n.120/2017. La verifica d'ufficio, la completezza e la correttezza amministrativa della documentazione è in capo alla Autorità competente ai sensi dell'art. 9 comma 3 e art. 21, comma 7 dello stesso decreto.

6. Il deposito temporaneo di eventuali rifiuti, effettuato prima dell'invio a recupero/smaltimento, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, dovrà necessariamente rispettare le seguenti condizioni:

- essere effettuato in una zona idonea all'interno dell'area di cantiere, opportunamente predisposta al fine di evitare infiltrazioni e percolazioni sul suolo, che sarà totalmente smantellata al termine dei lavori;
- dovranno effettuarsi correttamente le modalità di caratterizzazione chimica e lo smaltimento dei rifiuti raccolti;



• eventuali rifiuti liquidi, anche a seguito delle operazioni di controllo e pulizia interna della condotta, dovranno essere depositati in contenitori chiusi (a doppia parete), posti in zone provviste di bacino di contenimento; sarà altresì necessario effettuare il deposito separando i rifiuti per codice CER, classi di pericolo, stato fisico, incompatibilità chimico/fisica;

• per i rifiuti pericolosi, osservare le norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute, con riferimento anche all'imballaggio e all'etichettatura delle sostanze;

• il trattamento e lo smaltimento degli oli necessari al funzionamento e manutenzione degli impianti nel loro complesso dovrà avvenire presso il "Consorzio Obbligatorio degli oli esausti" (D.Lgs. n. 95 del 27 gennaio 1992, Attuazione delle Direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati).

7. In riferimento al collaudo delle tubature e allo scarico delle acque utilizzate si prescrive che:

• non dovranno impiegarsi acque potabili;

• le acque utilizzate dovranno essere sottoposte ad opportune analisi prima di essere scaricate o smaltite;

• nel caso di eventuale scarico delle stesse in corpo idrico superficiale dovrà verificarsi il rispetto dei parametri, come da tabella 3, dell'allegato 5 parte terza del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. anche per il parametro temperatura di cui alla nota 1).

8. Al fine di ridurre le emissioni di polveri in fase di cantiere dovranno adottarsi le misure di mitigazione previste ed inoltre in particolare:

• ridurre la velocità di transito dei mezzi lungo le strade di accesso al cantiere;

• effettuare la lavatura delle ruote dei mezzi pesanti in uscita dalle aree di cantiere e umidificare il terreno delle aree e piste di cantiere e dei cumuli di inerti;

• ottimizzare il carico dei mezzi di trasporto e utilizzare mezzi di grande capacità, per limitare il numero di viaggi;

• utilizzare mezzi telonati e umidificare il materiale; evitare qualsiasi attività di combustione all'aperto;

• la fascia di lavoro in prossimità (circa 200m) degli edifici residenziali dovrà essere bagnata giornalmente (non in caso di precipitazioni atmosferiche) al fine di evitare il sollevamento di grossi quantitativi di polvere, la società dovrà comunque garantire che l'impatto causato dal cantiere non influisca significativamente sulle concentrazioni di NO₂ e PM₁₀ presenti nella zona adibite a residenza.

9. In corrispondenza di recettori dove sono state stimate potenziali criticità in merito all'impatto acustico dovrà utilizzarsi la misura di mitigazione acustica attiva in prossimità dello scavo installando una "Barriera Fonoisolante Mobile" al fine di prevenire eventuali lamenti da parte della popolazione residente. L'attività dovrà essere svolta nel rispetto delle prescrizioni previste dalla Legge Regionale n. 3/2002 per tali attività.

10. Eventuale controllo non distruttivo delle saldature, eseguito mediante radiografia, dovrà essere eseguito nel rispetto della legislazione vigente in materia di radiazioni ionizzanti. In particolare nell'impiego di apparecchiature radiografiche per il collaudo delle saldature dovrà essere rispettato quanto previsto dal D.LGS 17/3/1995 n. 230 e s.m.i.

11. Il percorso lungo strade asfaltate con rottura del manto stradale in direzione longitudinale, anche a titolo di compensazione ambientale, dovrà prevedere il ripristino completo dell'asfalto della carreggiata e della segnaletica orizzontale per tutta la larghezza stradale, mentre nel caso di attraversamenti trasversali dovrà essere esteso ad una larghezza che comprenda almeno il doppio della larghezza di scavo su entrambi i lati.

VALUTAZIONI

Valutazione di Impatto Ambientale



Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della valutazione di impatto ambientale per gli interventi ivi proposti, richiamati i criteri per la Valutazione Ambientale di cui alla Parte II del D.Lgs.n.152/2006 (T.U.A.), il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del R.R. n.07/2018, ritenendo che l'intervento non sia da assoggettarsi a V.I.A. a condizione che:

1. sia rispettato quanto disposto da ARPA Puglia nel proprio parere prot. n. 0032642 del 02/05/2023, in particolare le prescrizioni da 1 ad 11;
2. siano eseguite tutte le indagini geologiche ed ambientali riportate nell'elaborato NQR21032-PG-TPSO-D-35283-r2;
3. i rinterramenti delle trincee di scavo dovranno avvenire rispettando la morfologia naturale del terreno e la disposizione geolitologica dello stesso in modo da evitare variazioni di porosità e permeabilità dello stesso;
4. per quanto riguarda la compatibilità dell'intervento con le N.T.A. del P.P.T.R. siano valutate nel dettaglio le interferenze dell'intervento con le componenti paesaggistiche, dettagliando la compatibilità delle lavorazioni e delle opere complementari.



I componenti del Comitato Reg.le VIA.

Si da atto che la presenza dei componenti è acclarata dalla relativa votazione nella colonna "CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso" della tabella che segue e che la sottoscrizione del presente verbale da parte dei partecipanti, attese le modalità di svolgimento mediante videoconferenza della odierna seduta di Comitato, è resa mediante sottoscrizione e trasmissione di apposita dichiarazione, che costituirà un unicum con il presente parere, e che sarà agli atti del procedimento.

n.	Ambito di competenza	CONCORDE o NON CONCORDE con il parere espresso
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali Arch. Stefania Cascella	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	<input type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
3	Difesa del suolo Dott. Fabrizio Panariello	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
4	Tutela delle risorse idriche Ing. Pietro Calabrese	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
5	Lavori pubblici ed opere pubbliche Ing. Leonardo de Benedettis	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
6	Urbanistica	Assente
7	Infrastrutture per la mobilità Ing. Maristella Loi	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
8	Rifiuti e bonifiche Dott.ssa Giovanna Addati	<input checked="" type="checkbox"/> CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE



**REGIONE
PUGLIA**

	ASSET Ing. Maria Giovanna Altieri	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia	Assente
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	Assente
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale	Assente
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente	Assente
	Esperto in Infrastrutture Ing. Enrico Ghezzi	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Infrastrutture Ing. Gianluca Pantile	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE
	Esperto in Scienze geologiche Dott.ssa Giovanna Amedei	X CONCORDE <input type="checkbox"/> NON CONCORDE